

## Rapporto Annuale di Riesame 2015 relativo all'a.a. 2013-14

Corso di Studio Triennale in Filosofia e Comunicazione

**Denominazione del Corso di Studio :** Filosofia e Comunicazione

**Classe :** L-5 Classe delle lauree in Filosofia

**Sede :** Dipartimento di Studi Umanistici – Università del Piemonte Orientale – Vercelli

**Primo anno accademico di attivazione:** 2008-9

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Gabriella Silvestrini (Responsabile del Corso di Studio, Responsabile del Gruppo di riesame, Responsabile del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità)

Altri componenti:

Prof.ssa Iolanda Poma (Docente del Corso di Studio, Responsabile del Corso di Studio nel triennio 2011-14 e membro del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità)

Prof.ssa Margherita Benzi (Docente del Corso di Studio e membro del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità)

Prof.ssa Cristina Meini (Docente del Corso di Studio e membro del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità).

Sono stati consultati inoltre i componenti del Corso di Studio presenti in occasione del Consiglio di corso di studio del 12 novembre 2014; i componenti della commissione paritetica; il personale tecnico-amministrativo di supporto, nelle persone di Piergiacchino Patriarca e Alessandra Sandrini (Dipartimento di Studi Umanistici).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **12 novembre 2014:** discussione dell'intero Collegio docenti in Consiglio di Corso di Studio al fine di esaminare la situazione del Corso di Studio, rilevare le eventuali criticità e individuare le eventuali azioni correttive;
- **17 dicembre 2014:** discussione del Gruppo di Riesame al fine di preparare la bozza;
- **7 gennaio 2015:** discussione della bozza da parte del Gruppo di Riesame, con ulteriori consultazioni del Gruppo per via telematica;
- **13-14 gennaio 2015:** invio da parte del Gruppo della bozza della scheda RAR ai componenti del Corso di Studio; raccolta delle osservazioni e dei suggerimenti e stesura della versione finale.

Presentato, discusso e approvato all'unanimità nella riunione telematica del Consiglio del Corso di Studio in data **15 gennaio 2015**.

Non essendo presente la rappresentanza della componente studenti nel Consiglio di Corso di Studio, la scheda del Rapporto Annuale di Riesame viene successivamente presentata per essere discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento, dove è presente la rappresentanza studentesca, il **21 gennaio 2014**.

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

Dopo ampia e approfondita discussione, la scheda RAR viene approvata all'unanimità dal Consiglio di Corso di Studio in data 15 gennaio 2015. Estratto del Verbale: "Il Consiglio prende atto dell'inversione di tendenza del numero degli immatricolati, dell'elevata qualità della didattica in base alle valutazioni degli studenti e dell'eccellenza della ricerca, elementi che costituiscono il principale punto di forza del Corso di Studio. Il Consiglio prende altresì atto delle criticità, degli obiettivi da conseguire e delle azioni da intraprendere al fine di incrementare ulteriormente il numero degli iscritti".

## I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

##### **RAR 2013-14**

**Obiettivo n. 1:** Incremento del numero degli iscritti.

**Azioni intraprese:** Nell'ottica di un'azione più capillare e integrata di orientamento, oltre alle iniziative già intraprese negli anni precedenti, ossia l'Open Day per le Scuole Superiori, la Festa della Filosofia, le lezioni tematiche nei licei e la partecipazione alla notte dei ricercatori, nell'a.a. 2013-14 il Consiglio di Corso di Studio ha istituito un'apposita Commissione composta dai proff. Bianchi e Poma (Responsabili dei Corsi di Studio nel triennio 2011-14), e dai docenti Bulsei, Gandino, Meini e Poma. Sono state effettuate interviste a giornali, radio e televisioni locali, è stata data comunicazione delle iniziative del Corso di Studio presso siti di Società filosofiche ed è stata anche predisposta una lettera di presentazione dei corsi filosofici, inviata a docenti e studenti delle scuole superiori. Inoltre sono stati attivati Laboratori e sono state tenute lezioni in cui sono stati coinvolti studenti delle scuole superiori. Si segnala altresì che dal 2013 il Corso di Studio è coinvolto come rappresentante per tutto il Piemonte nella "Rete Universitaria per il Giorno della Memoria", partecipando all'iniziativa "Storia e didattica della Shoah", coordinata dal MIUR e patrocinata dall'Unione Europea, con lezioni che si tengono nel mese di ottobre sotto la responsabilità scientifica della prof.ssa Simona Forti e del prof. Luther del Dipartimento DIGSPES. Infine, per l'a.a. 2014-15 sono stati attivati laboratori di scrittura e di introduzione alle diverse discipline di base al fine di offrire attività di recupero delle lacune pregresse e un sostegno nella preparazione di relazioni scritte e dell'elaborato finale.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione correttiva in parte è stata effettuata nell'a.a. 2013-14, in parte è ancora in corso di attuazione e di conseguenza per il momento risulta difficile valutarne adeguatamente gli effetti, per quanto le immatricolazioni del 2014 consentano di registrare un netto incremento rispetto all'anno precedente (vedi il punto 1-b. **Analisi della situazione sulla base dei dati**).

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### **Analisi della situazione. Commento ai dati.**

Nell'anno accademico 2013-14 si registra un calo degli iscritti totali al primo anno, che da 63 nel 2011 sono passati a 37 nel 2013. Tuttavia, al momento della stesura del presente Rapporto, si

registra un'inversione di tendenza significativa, che riporta per il 2014-15 il numero degli immatricolati allo stesso livello del 2012, ossia a 47. Tale inversione di tendenza può essere interpretata anche come un effetto positivo delle attività di orientamento intraprese.

Il bacino di utenza principale si conferma essere quello piemontese, con una netta prevalenza delle province di Vercelli e di Novara, senza significative variazioni rispetto agli anni passati. Gli iscritti provenienti dai licei sono più della metà e, rispetto agli anni precedenti, il calo degli immatricolati risulta significativo per quanto riguarda gli studenti provenienti da istituti tecnici e professionali: da quasi la metà degli iscritti nel 2011-12 (32 su 69), sono diventati il 25% circa nel 2013-14 (8 su 35). Il dato potrebbe essere interpretato sia come un effetto della crisi che colpisce le fasce sociali più deboli, sia come una preferenza per corsi di studio che richiedano un diverso livello di conoscenze di base, come dimostra, ad esempio, l'incremento del numero degli immatricolati provenienti da istituti professionali e tecnici al Corso di Lingue Straniere Moderne dello stesso Dipartimento di Studi Umanistici. Per quanto il dato debba essere confrontato con quello dell'anno in corso, che registra un sensibile aumento di iscrizioni al primo anno, può essere opportuno intensificare l'azione già intrapresa di consolidamento della preparazione di base degli immatricolati (vedi punto 1-c).

I dati rispetto agli iscritti totali registrano un lieve calo: dai 178 del 2012 ai 159 del 2013. Rispetto agli anni precedenti si conferma una elevata presenza di studenti part-time, che sono poco più del 25% degli iscritti (41 su 159). Risultano in calo i passaggi in uscita e il numero di coloro che rinunciano agli studi (20 nel 2011, 10 nel 2013). La media ponderata dei CFU maturati è leggermente in calo (da 34,11 del 2011 al 29,79 del 2013), probabilmente per i fuori corso ereditati dagli anni precedenti che, a fronte di un calo degli iscritti, incidono maggiormente sulle statistiche complessive. Inoltre, data l'elevata presenza di studenti part-time, il dato appare inferiore al tasso di superamento degli esami previsto dal Piano di Studi (rispettivamente 60, 40 e 30), ma non sembra preoccupante. Dei 31 laureati nel 2013, la quasi totalità (29) si è laureata in corso e solo due risultano fuori corso al primo anno.

I dati precedentemente analizzati evidenziano un calo di iscritti nell'a.a. 2013-14, dato che però per il momento configura un picco negativo isolato e non una tendenza, poiché si assiste nell'anno in corso a una netta inversione di segno. A una ripresa del numero degli immatricolati può aver contribuito anche l'attività di pubblicizzazione dei risultati della valutazione della qualità della didattica e della ricerca, che premia il Corso di Studio sia a livello di Ateneo sia a livello nazionale. Da un lato, infatti, come si vedrà al punto 2, per quanto riguarda la valutazione della didattica le medie degli insegnamenti del Corso sono superiori a quelle del Dipartimento e di Ateneo. Per quanto riguarda la valutazione della qualità della ricerca, l'Università del Piemonte Orientale è risultata al primo posto in Italia in tre ambiti scientifico-disciplinari che coinvolgono la quasi totalità dei docenti del corso: la Storia delle dottrine politiche e la Filosofia politica (SPS), le discipline filosofiche (M-FIL) e le discipline storiche (M-STO). La sinergia positiva fra elevata qualità della didattica e eccellenza della ricerca costituisce il principale punto di forza del Corso di Studio, su cui far leva per intraprendere azioni mirate a rafforzare il Corso di Studio e migliorarne l'Offerta Didattica.

Fonti di dati e informazioni:

<http://statistiche.uniupo.it/Cpds2014-rar2015/>

(Università del Piemonte Orientale, Statistiche e Report Studenti)

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: Incremento del numero degli iscritti.**

Per quanto il numero di immatricolati del Corso di Studio superi di quasi il doppio la numerosità minima prevista dal D.M. 47 del 30 gennaio 2013 per i Corsi di Laurea in Filosofia, ossia 20, si ritiene opportuno, anche ai fini di un contenimento del costo standard unitario di formazione per studente in corso, perseverare nell'obiettivo di incrementare il numero degli iscritti.

### **Azioni da intraprendere:**

- Proseguire nelle attività di orientamento in ingresso, mirate a coinvolgere i docenti di filosofia e storia, soprattutto delle province di Vercelli, Novara, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, Torino (Chivasso), per presentare l'offerta formativa, organizzare iniziative in collaborazione con le scuole e pubblicizzare l'eccellenza della ricerca e della didattica. Particolare attenzione verrà dedicata ai docenti di materie letterarie e agli studenti di istituti tecnici e professionali.
- Riorganizzare le attività di supporto alla didattica e i laboratori, in modo da fornire agli studenti una più capillare assistenza per recuperare eventuali carenze nella preparazione di base e soprattutto fornire strumenti di introduzione alla filosofia per studenti provenienti dagli istituti tecnici e professionali.
- Rivedere il Piano di Studi al fine di coordinare maggiormente l'Offerta Formativa del Corso di Studio con quella degli altri Corsi di Studio di Ateneo e di Dipartimento; ricalibrare la distribuzione degli insegnamenti rispetto alle tipologie delle attività formative al fine di incrementare l'attrattività del percorso di studi; riorganizzare i Piani di opzione in modo da consentire agli studenti una più ampia possibilità di scelta fra un percorso filosofico di tipo classico e percorsi orientati sia allo studio delle scienze culturali e sociali, sia allo studio della filosofia applicata.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

I docenti del corso parteciperanno alle attività di orientamento con docenti e studenti delle scuole superiori e terranno conferenze nelle scuole secondarie del Piemonte Orientale. Le attività saranno coordinate dalla Commissione Orientamento composta dai Responsabili dei Corsi di Studio magistrale e triennale, Germana Gandino e Gabriella Silvestrini, dai docenti Margherita Benzi, Gian Luigi Bulsei, Iolanda Poma, nonché dal docente responsabile della Festa di Filosofia, Maurizio Pagano.

Per l'a.a. 2014-15 è stato effettuato un test di scrittura per gli immatricolati del Corso di Studio sotto la responsabilità del prof. Luca Bianchi ed è in corso il test di ingresso obbligatorio per le matricole, i cui esiti saranno analizzati dal docente responsabile del test di ingresso, il prof. Luca Savarino.

Per quanto riguarda il percorso di studi, si prevede un primo intervento al livello dell'Offerta Formativa 2015-16, prevalentemente finalizzato a un maggior coordinamento degli insegnamenti e dei laboratori; un secondo livello di intervento comporterà la revisione del Piano di Studi per l'a.a. 2016-17. Entrambi gli interventi saranno deliberati in Consiglio di Corso di Studio.

## **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

## 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nella scheda RAR 2014 il giudizio che si ricava dall'opinione degli studenti è decisamente positivo. L'obiettivo allora indicato di un maggior coordinamento dei contenuti dei corsi, insieme a modalità didattiche più coinvolgenti con laboratori e seminari (lettura dei testi, cinema, teatro filosofico), sembra aver contribuito a rafforzare il dato emerso. L'attività dei laboratori può ritenersi uno degli elementi dell'offerta didattica in grado di tenere bassa la percentuale di coloro che chiedono di "aumentare l'attività di supporto didattico" (7,0 per il CdS, rispetto all'11,3 del Dipartimento e al 10,5 dell'Ateneo), che conferma ulteriormente la buona qualità della didattica erogata. In questa direzione il CdS ha proceduto a rafforzare il carattere di propedeuticità di tutti i laboratori, dedicandone qualcuno in maniera specifica alla scrittura e all'introduzione alla filosofia.

Difficile giudicare l'esito dell'azione intrapresa per raggiungere l'obiettivo correttivo di verificare l'adeguatezza delle strutture, ma i dati riportati dal sito di Alma Laurea sul giudizio dei laureati sulle strutture (aule e postazioni informatiche) segnalano comunque una migliore valutazione rispetto all'anno precedente, mentre permane ancora qualche criticità per la valutazione della biblioteca.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

### 1. Opinione degli studenti

– La valutazione della didattica avviene in base alle procedure stabilite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo; i dati vengono elaborati dall'Ufficio Rilevazioni Statistiche e Supporto Organi Sussidiari.  
– Il giudizio complessivo sulla didattica nei riguardi dei singoli insegnamenti espresso nei questionari di Ateneo, su una scala da 1 a 4, è pari a 3,52, confermandosi come dato leggermente superiore rispetto alle medie del Dipartimento di Studi Umanistici (3,45) e superiore alla media di Ateneo (3,29).

Degna di nota è la percentuale di coloro che, tra i 'Suggerimenti', chiede di "attivare insegnamenti serali" (12,8, rispetto al 4,8 del Dipartimento e all'1,8 dell'Ateneo), pari a circa  $\frac{1}{3}$  degli studenti che lavorano (51 su 147).  $\frac{1}{4}$  degli studenti di Filosofia e Comunicazione lavora (147 su 596) e la voce 'Lavoro' è quella che incide di più fra le cause di non frequenza o frequenza ridotta alle lezioni.

### 2. Opinione dei laureati (dati Almalaurea)

I dati in oggetto sono stati comparati con i CdS in Filosofia delle Facoltà aderenti al Consorzio Almalaurea e con i CdS dell'Ateneo del Piemonte Orientale. Il collettivo indagato è il seguente: anno 2013, laureati 24, intervistati 18. La valutazione complessiva sul CdS si mantiene positiva, soprattutto sulla base di due voci che si ritengono indicative: il 61% si dice "decisamente soddisfatto del Corso di Laurea", rispetto al 42,3% dell'Ateneo e al 37,2% degli altri CdS filosofici; dato che sembra trovare un forte elemento di conferma in una seconda voce del questionario: il 77,8% risponde che si iscriverebbe allo stesso corso di Ateneo (rispetto al 68,5% dell'Ateneo e al 71,4% degli altri CdS filosofici).

– Il gradimento circa il rapporto con i docenti è anch'esso positivo, in linea con le media dei corsi filosofici e di Ateneo (risponde "decisamente sì" il 22,2% e "più sì che no" il 77,8%, rispetto al 24,3% e al 66,2% dei CdS di Ateneo, e al 26,8% e al 60,1% dei CdS filosofici).

– l'11,1% dà una valutazione massima sulle aule, e il 55,6% le ritiene "spesso adeguate" (rispetto

al 33,1% e al 46,3% dei CdS di Ateneo, e al 17% e 45,7% dei CdS filosofici). Migliora la valutazione sulle postazioni informatiche: il 33,3% le ritiene “presenti e in numero adeguato”, rispetto al 38,6% di Ateneo e al 30,3% dei CdS filosofici. Sulle biblioteche la valutazione resta inferiore a quelle di Ateneo e dei CdS filosofici (l’11,1% dà una valutazione decisamente positiva rispetto al 28,6% e al 33,7% dei CdS filosofici).

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: Introduzione di forme di didattica mirata per gli studenti-lavoratori**

**Azioni da intraprendere:** dai dati esaminati risulta che 1 studente su 12 frequenterebbe dei corsi serali (51 su 596). Troppo poco per attivare corsi serali *ad hoc*, ma abbastanza per decidere di attivare sessioni dedicate o un tutoraggio mirato per piccoli gruppi di studenti-lavoratori, una o due volte al mese soprattutto per le materie di base, in orario tardo-pomeridiano/pre-serale.

Nel caso del prolungamento dell’orario nella giornata di venerdì, è da segnalare che alle 17,00 il riscaldamento nell’edificio di San Giuseppe si spegne completamente e l’ultima ora di lezione viene svolta al gelo, con grande disagio degli studenti e del docente. Nel giudizio espresso sulle aule non è escluso che gli studenti tengano conto anche di questo fattore, di cui il CdS non può che farsi portavoce.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** organizzazione di una didattica specificamente destinata agli studenti lavoratori; già a partire dall’a.a. in corso sarà organizzato, sotto la responsabilità del Responsabile del Corso di Studio, un tutorato mirato a questi studenti, con contestuale verifica della fattibilità di iniziative più specifiche, da organizzarsi il venerdì.

### **Obiettivo n. 2: Interventi di presentazione agli studenti dei servizi bibliotecari**

Sebbene si registri un miglioramento nella valutazione delle strutture (aule, postazioni informatiche), questo resta un elemento su cui intervenire, nei limiti delle competenze del CdS.

#### **Azioni da intraprendere:**

Azioni mirate, coordinate dal Responsabile del Corso di Studio, da parte dei singoli docenti per presentare i servizi bibliotecari, gli strumenti di consultazione di riviste e banche-dati online, nonché le risorse di prestito interbibliotecario; partecipazione alle iniziative di presentazione della biblioteca; svolgimento di incontri seminariali o di laboratori nella sede della biblioteca, attraverso l’interlocuzione virtuosa con l’ufficio preposto.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** coinvolgimento di tutti i docenti del Corso di Studio in base agli orari di lezione e alle presentazioni programmate di Dipartimento.

## 3 - L’ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

La scheda RAR del 2014 indicava, per quanto riguarda l’accompagnamento al mondo del lavoro, due obiettivi fondamentali:

1. Ampliare l’offerta di stage e tirocini, ricorrendo sia ai canali istituzionali, sia a contatti diretti con redazioni di giornali e riviste, case editrici, musei ecc., e proporre forme più continuative di collaborazione con nostri stagisti. L’offerta di stage, tirocini e analoghe occasioni di contatto con il mondo del lavoro è effettivamente cresciuta nel 2014: il numero di annunci presenti sul sito

[http://diana.lett.unipmn.it/bacheca/avvisi\\_new/stage.asp](http://diana.lett.unipmn.it/bacheca/avvisi_new/stage.asp) è circa dieci volte quello dell'anno precedente e quattro volte maggiore rispetto al 2013. La stragrande maggioranza degli annunci è aperta ai laureati in Filosofia e comunicazione. Per quanto riguarda i tirocinii, l'anno accademico 2013–2014 ha visto la presenza di 5 laureati in Filosofia e comunicazione impegnati in un tirocinio curricolare (presso scuole superiori in compresenza su discipline storico-filosofiche), 2 tirocinanti post-laurea del progetto FIXO retribuiti presso l'agenzia per il lavoro "Gi Group". Pur non disponendo di dati numerici, si constata la partecipazione degli studenti di Filosofia e comunicazione al "Career Day" e ad altre iniziative professionalizzanti dell'Ateneo in linea con quella degli altri corsi di laurea.

2. Il secondo obiettivo consisteva nel considerare in modo integrato l'attività dei laboratori didattici, individuando forme di laboratorio che risultino professionalizzanti. Giova ricordare che tale esigenza deve convivere con l'ulteriore esigenza, anch'essa professionalizzante, di colmare le lacune derivanti dalla eterogeneità della formazione scolastica degli studenti, assicurando il possesso delle indispensabili conoscenze filosofiche di base.

L'attenta considerazione di entrambe le esigenze ha avuto come esito un'equa suddivisione dei laboratori tra un insieme di tematiche prettamente filosofiche (Filosofia antica, Filosofia medievale, Filosofia moderna, Filosofia contemporanea, Ermeneutica, Introduzione alla filosofia I e II) e un insieme di materie che, pur rimanendo strettamente legate a pratiche filosofiche, affinano capacità richieste in ampi settori del mondo del lavoro, quali le capacità di scrittura, di analisi critica e di comunicazione (Teatro filosofico, Scrittura della storia, Scrittura I e II, Cinema e potere I, II e III). Il Consiglio di corso di studio ha inoltre deliberato di sottoporre le matricole, a inizio anno, a una prova-test (es. analisi di un testo, riassunto), per individuare le competenze o le lacune individuali e poter orientare gli studenti alla scelta del laboratorio più adatto, raccomandando nel contempo di informare gli studenti sui contenuti dei laboratori e sulla loro utilità.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti considerate: sito Almalaurea, nella sezione "Condizione occupazionale dei laureati". Sono stati confrontati i dati più recenti, relativi al collettivo dell'anno 2013 (XVI Indagine) frequentante presso l'Università del Piemonte Orientale il Corso di Laurea in oggetto (L5 e 29), con i dati relativi (a) al corrispondente collettivo del 2012 (VX indagine) e (b) al collettivo 2013 (XVI Indagine) composto dagli studenti di Filosofia (L-5,29) di tutti gli Atenei italiani.

Il collettivo indagato (2013) è composto da 14 laureati, che sono stati tutti intervistati.

Il 71% è attualmente iscritto al Corso di Laurea magistrale. Si tratta di una percentuale in crescita rispetto all'anno scorso (57,9%) e in linea con la media nazionale. Parrebbe lecito supporre che questa percentuale consistente abbia influenzato il dato relativo alla condizione occupazionale (lavora solo il 21,4% del campione, a fronte del 36,8% dell'anno precedente ma comunque superiore alla media nazionale), e che forse ne sia anche a sua volta influenzato, nella misura in cui la crisi occupazionale potrebbe avere indotto alcuni studenti indecisi a proseguire gli studi. La situazione è tuttavia più complessa. Da una parte, anche tra chi lavora 2 persone su 3 sono iscritte alla specialistica (vd. punto 3), mentre solo il 10% dichiara di essersi iscritto perché ha cercato infruttuosamente lavoro.

Nel complesso, vale a dire indipendentemente dal fatto di essere o meno occupati, il 40% dichiara

di essersi iscritto per migliorare la propria formazione culturale o le possibilità di lavoro (30%) o perché lo ritiene necessario per trovare lavoro (10%).

Piuttosto bassa (21%), e in calo (era il 26,3% l'anno precedente), la percentuale di partecipazione ad attività di formazione, che si suddivide in parti uguali tra scuole di specializzazione, *stages* aziendali e corsi di formazione professionali. Va comunque osservato che tale percentuale resta superiore al dato nazionale (17,2%).

Complessivamente, e focalizzandosi su chi non lavora, la percentuale di chi non cerca lavoro ma è impegnata in un corso universitario o in un praticantato è del 42,9% (rispetto al 40,5% nazionale).

Concentrando invece l'attenzione sugli occupati, hanno trovato lavoro soprattutto gli uomini (40% del totale degli intervistati – quindi, si noti, degli occupati e dei disoccupati), rispetto al 10% delle donne, che tuttavia hanno una retribuzione mensile netta decisamente più elevata (1126 euro le donne, erano 470 euro l'anno precedente) e superiore alla media nazionale. Gli uomini, invece, subiscono un ulteriore calo rispetto all'anno precedente (413 attuali *vs.* i 538 euro mensili che li portavano a superare la corrispondente retribuzione femminile).

Sempre tra gli occupati, il 66,7% prosegue il lavoro iniziato prima degli studi e il 33% è al primo impiego. Gli occupati in ingresso nel mondo del lavoro hanno iniziato a cercare subito dopo la laurea e ci hanno messo in media 6 mesi per trovare un impiego che è prevalentemente *part-time* e con contratti che sono in egual misura (33,3%) “non standard”, “altri autonomi” (ma vi sono anche altrettanti “senza contratto”). Rispetto allo scorso anno, quando il 100% trovava lavoro nel privato, ora il pubblico occupa il 33%, percentuale più in linea con la media nazionale che però registra anche una percentuale di *no profit* qui assente. Nel privato figurano a pari merito il commercio, l'istruzione e la ricerca, “altri servizi”. Significativamente assenti agricoltura e industria.

Il 12% degli intervistati ha notato un miglioramento del lavoro dopo la laurea (era il 20%), una percentuale obiettivamente bassa che va comunque confrontata col fatto che il 66,7% (era il 14,3%) dichiara di avere utilizzato in misura elevata le competenze acquisite. Nella totalità dei casi la laurea ha costituito condizione necessaria per l'occupazione.

Venendo alla situazione dei non occupati, benché tutti gli intervistati abbiano dichiarato di cercare lavoro, il 64% non ha mai lavorato dopo la laurea (era il 36,8% l'anno precedente, quando il 10% dichiarava di non cercare lavoro). Il 60% ha cercato lavoro negli ultimi 15 giorni (l'anno precedente era il 100% del campione) e il 20% nell'ultimo mese.

Analizzando invece i dati di chi non ricerca occupazione (quindi, poiché la totalità di disoccupati dichiara di cercare lavoro, occorre assumere che si tratti di persone già occupate che potrebbero ambire a una professione più consona al titolo acquisito), le persone si giustificano dichiarando di essere già impiegate in attività lavorativa (83%) o adducendo la mancanza di opportunità (16,7%, era 0%). Emerge quindi una certa rassegnazione, che pur nell'obiettivamente difficile situazione attuale deve essere contrastata. Considerando la tuttora assai scarsa disponibilità dei nostri studenti tanto a muoversi durante o dopo gli studi (secondo le fonti Almalaurea, sez. “Profilo dei laureati”, XVI Indagine, il 95,5% non ha svolto alcun periodo di studio all'estero, l'81,8% non è disponibile a lasciare la provincia di residenza per ragioni professionali e il 77% non è disponibile a lasciare la sede di studio per analoghe ragioni) quanto a frequentare i tirocini (18,2), vi è spazio per effettuare in questi ambiti un lavoro di promozione e, soprattutto, persuasione.

Concludendo, il protrarsi della crisi mostra sempre più profondi segni sulla condizione dei



laureati, che si adattano a lavori precari e comunque non semplici da trovare. Altri, indipendentemente dall'aver trovato un'occupazione, scelgono di continuare gli studi, optando per soluzioni "su misura" rispetto alle loro esigenze e aspettative (laurea specialistica ma non solo). La risposta che il Corso di Laurea deve dare va certamente nella direzione di accompagnare sempre più il percorso formativo per sua natura teorico con offerte che possano avere una ricaduta positiva più immediata. Il già previsto Laboratorio di scrittura è solo un esempio di iniziativa che intende andare in questa direzione. Va inoltre costantemente monitorata e incrementata l'offerta di tirocinii mirati, nonché esercitata continua opera di promozione delle esperienze di tirocinio e di studio all'estero.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Sulla base delle analisi presentate nel paragrafo precedente si individuano come prioritari gli obiettivi seguenti.

#### **Obiettivo n. 1: Rafforzare la partecipazione del Corso di Studio alle azioni di accompagnamento al lavoro**

**Azioni da intraprendere:** assicurare la presenza nelle iniziative del Dipartimento (Career day, ecc.), darne la massima informazione agli studenti e monitorare i risultati di tali iniziative per quanto riguarda i laureati di Filosofia e comunicazione

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** secondo la programmazione fissata dal Dipartimento, si assicura la presenza di docenti del Corso di studio in Filosofia e comunicazione, coordinati dalla apposita commissione Orientamento.

#### **Obiettivo n. 2: Accentuare l'integrazione di una buona formazione teorica con competenze più immediatamente applicabili**

E' necessario non trascurare l'accresciuta "domanda di filosofia" attualmente proveniente da altri settori disciplinari e dal mondo del lavoro, anche se in forme non sempre immediatamente riconoscibili: per fare soltanto alcuni esempi, la richiesta di contribuire al chiarimento di nozioni quali "evidenza", "ragionevole dubbio", "fallacia", "causalità" dal mondo giuridico, e la affermazione, anche in sedi non accademiche, di settori quali la bioetica e le "medical humanities".

**Azioni da intraprendere:** Incrementare l'offerta di tirocinii mirati e monitorarne più strettamente l'andamento. Valorizzare inoltre il carattere interdisciplinare della nostra offerta formativa con l'attivazione di nuovi moduli di filosofia applicata.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** contatti con i colleghi di altre facoltà del nostro Ateneo per la valutazione di iniziative culturali comuni e valutazione della possibilità di inserimento di eventuali nuovi moduli; contatti personali e istituzionali, individuazione di possibili iniziative interdipartimentali. L'azione è coordinata dal Responsabile del Corso di Studio.

#### **Obiettivo n.3: Attenuazione della scarsa propensione degli studenti nei confronti di esperienze internazionali.**

**Azioni da intraprendere:** maggiore pubblicizzazione, a lezione e via DIR, delle iniziative internazionali aperte agli studenti (convegni, conferenze e seminari), eventuale inserimento di materiale didattico in lingua straniera tra le letture a scelta di alcuni corsi; attivazione di corsi in lingua inglese.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** interventi mirati da parte della Commissione

Orientamento, del membro della commissione Relazioni Internazionali, Simona Forti, e dei docenti dei singoli corsi.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. Forti". The signature is written in a cursive style with a large initial 'S'.